

Prot. 281 U/2021BCE - 02/12/2021

*Ai Sindaci
Ai Dirigenti del settore tecnico*

*Ai Comuni
della Provincia di Agrigento*

OGGETTO: Comunicazione circa interventi su beni ecclesiastici con finanziamenti e procedure pubbliche.

Gentilissimi,

negli ultimi anni sono state attivate diverse linee di intervento con finanziamenti pubblici su beni di proprietà ecclesiastica. In particolare

Considerato

- Che la Regione Siciliana **Assessorato Infrastrutture e Mobilità Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti Servizio 7** – Politiche Urbane e Abitative ha proceduto alla pubblicazione nella G.U.R.S. n. 17 del 24/04/2015 la **D.D.G. n. 793 del 16 aprile 2015** del Bando pubblico per la predisposizione di un programma regionale di finanziamento per la promozione di interventi di recupero finalizzati al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici urbani nei Comuni della Regione Siciliana;
- Che la Regione Siciliana, **Assessorato Infrastrutture e Mobilità, Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti Servizio 7** – Politiche Urbane e Abitative ha proceduto alla pubblicazione **D.D.G. n.1002 del 03 maggio 2018** del Bando Pubblico per la predisposizione di un programma regionale di finanziamento al fine di favorire gli interventi diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali, per la realizzazione di infrastrutture per l'accrescimento dei livelli di sicurezza, per il risanamento dei centri storici e la prevenzione del rischio idrogeologico, a valere sulle risorse FSC, nei Comuni della Regione Siciliana.
- Che la Regione Siciliana, **Assessorato alla famiglia** ha proceduto alla pubblicazione del **D.D.G. n. 9482 del 09/08/2018** Avviso pubblico per il finanziamento dei **cantieri di lavoro** per disoccupati agli Enti di Culto, da istituire ai sensi dell'art. 15, comma II della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, al fine di contrastare gli effetti della crisi economica che investe le fasce più deboli della popolazione, per mitigare le condizioni di povertà ed emarginazione sociale scaturenti dalla carenza di opportunità occupazionali e per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di persone in cerca di occupazione.

- Che i Bandi individuavano come **Soggetti destinatari e attuatori** per le *Linee di intervento* il **Legale Rappresentante degli Enti di culto** e/o di formazione religiosa, o di beneficenza e assistenza, **degli immobili ricadenti nelle città** previste,
- Che i Bandi individuavano gli **Enti locali territorialmente competenti come soggetti attuatori dell'intervento ammesso a finanziamento**, e che pertanto gli Enti di culto, hanno provveduto a richiedere dagli stessi la nomina di un responsabile unico del procedimento ai fini dell'ammissibilità dell'istanza.

Visti

- L' art. 7, comma 1) dell' Accordo del 18 febbraio 1984 tra Stato Italiano e Santa Sede che attesta la rilevanza civile degli atti canonici, ovvero che "L'amministrazione dei beni appartenenti agli Enti ecclesiastici è soggetta ai controlli previsti dal diritto canonico";
- il Can. 1276 § 1 del Codice di Diritto Canonico stabilisce che «Spetta all'Ordinario di vigilare con cura sulla amministrazione di tutti i beni appartenenti alle persone giuridiche pubbliche a lui soggette;

Considerato

- che il Decreto sugli Atti straordinaria Amministrazione del 24/06/2017 depositato presso la Prefettura di Agrigento prevede che tutti i legali rappresentanti degli enti ecclesiastici soggetti la Vescovo, per il conferimento di incarichi di progettazione e la presentazione di progetti ad Enti pubblici, sono sottoposti alla autorizzazione da parte dell'Ordinario che, nella fattispecie, opera tramite questo Ufficio.

Questa Arcidiocesi fa presente, a tutte le amministrazioni degli Enti Pubblici interessati nelle tre linee di intervento citate, e per altre linee di finanziamento pubblico che potranno essere attivate, che la nomina del RUP e il prosieguo dell'iter pubblico per l'inizio dei lavori: aggiudicazione di gara, consegna dei luoghi, varianti al progetto, chiusura e collaudo (elenco esemplificativo ma non esaustivo) devono essere comunicati a questo Ufficio per permettere di ottemperare a quanto previsto dalla normativa canonica e concordataria, poiché la natura pubblica del finanziamento non esclude la natura ecclesiastica del bene e quindi tutti gli atti di vigilanza che l'Ordinario diocesano deve porre in essere.

La presente nota è stata redatta al fine di potere prestare un servizio e una proficua collaborazione alle comunità del nostro territorio e si rimane a disposizione per ogni chiarimento.

p. Giuseppe Pontillo

